

Cognomi

E' dai secoli XI - XII che si evidenzia la presenza dei cognomi; molti soprannomi scaturiti da certe attitudini fisiche, da deficienze, da qualità o da un certo modo di comportarsi da parte di alcuni individui, fecero sì che questi soprannomi si tramutassero in cognomi.

In altri casi il cognome nacque dall'abitare nelle vicinanze di una chiesa, di un ponte, di un grande albero, di una torre, ecc. Altri presero il proprio cognome in base alla loro professione ed infine, alcuni lo adottarono dal nome del loro padre o della loro madre.

Dal secolo XVII (non solo, ma in particolare) compaiono numerosi i cognomi "costruiti" e dati ai bambini esposti (trovatelli), nella sola Provincia di Cuneo dai dati provenienti dalla Prefettura di Cuneo tra gli anni 1850 - 1870, venivano abbandonati mediamente ogni anno circa 800 - 900 bambini e quindi ogni anno venivano inventati 800 - 900 nuovi cognomi; questi cognomi si distinguono dagli altri perché sovente hanno a che fare con i Santi (Santantonio, Sangiuseppe, Sangrato, ecc.); con Gesù (Gesumio, Gesunostro, Santogesù, Gloriagesù, ecc.); con la Madonna (Santamaria, Nostramaria, Mariano, ecc.); con Dio (Santiddio, Diotallevi, Graziadio, ecc.); con la croce (Santacroce); con i giorni della settimana (Lunedino, Sabatino, ecc.) e con i mesi (Agosto, Agostiale, Marziano, Settembrino, ecc.).

La nascita del cognome tra gli anni 1000 e 1200, è dovuta in particolare modo a due cause: la prima riguarda la forte crescita demografica che subirono le nostre zone in quel dato periodo; la seconda causa concomitante alla prima, è da addebitarsi all'accentramento demografico che ne seguì in vari luoghi.

Pertanto, considerando che il cognome fu lo strumento che permise l'identificazione di ogni individuo nell'ambito di una determinata comunità, ne viene cosa naturale che ciò avvenne come concausa al forte incremento demografico il quale, rese impossibile l'identificazione come si faceva prima di questo periodo, cioè: ogni individuo oltre al proprio nome era identificato con un soprannome o col nome del padre o della madre (usanza ancor oggi praticata in alcuni luoghi delle nostre valli e colline, sovente si identifica una certa persona chiamandola con il suo nome e quello di un suo genitore esempio: Giovanni di Antonio, Giuseppe di Teresa; o per soprannomi: Pierino il Grosso, Mario il Verde, ecc.). Questo sistema poteva funzionare in una comunità molto piccola, crescendo, questa comunità si trovava nell'impossibilità di identificare i propri individui ed è a questo punto che si dimostra l'avvenuta necessità che ebbero le medio e grandi comunità di ufficializzare i vari soprannomi, trasmettendoli poi in linea diretta da padre in figlio (la trasmissione del cognome per via paterna, si diffuse in Italia tra la fine del basso medioevo ed il rinascimento - 1400/1500, divenendo obbligatoria solo dopo il Concilio di Trento - 1543/1563.

La seconda causa in sintonia con l'espansione demografica e la nascita dei cognomi è da ricercarsi nell'accentramento urbano caratteristico di questo periodo.

E' opinione comune tra gli storici, che tra i secoli X - XI fino alla metà del secolo XIV, l'Europa abbia conosciuto una forte crescita demografica. Sempre secondo diverse interpretazioni, la popolazione europea che all'inizio del secolo XI si aggirava sui quaranta milioni di abitanti, all'inizio del XIV secolo ne contava già quasi il doppio. Per l'Italia è stata calcolata un'eccedenza annua media dello 0,26 %, pari a circa 80.000 abitanti in più ogni anno.

Anche se queste stime eseguite da studiosi di fama mondiale, si basano su fonti documentarie abbastanza ristrette, al di là del fattore numerico le cause provocate da questo eccezionale decollo demico sono percepibili anche da altri fattori, quali: l'estendersi nelle città di nuove cinte murarie,

nelle campagne nuovi insediamenti producono l'allargamento delle aree coltivate; è questa l'epoca dei grandi dissodamenti, si bonificano acquitrini e paludi, si abbattano foreste, si costruiscono canali per l'irrigazione. E' l'epoca dei cosiddetti insediamenti programmati, numerose "Villenove e Villefranche" nascono un po' dappertutto (come Villanovetta di Verzuolo e Villafranca Piemonte) sotto la spinta di signori che essendo proprietari di vasti incolti, decidono di trasformarli in aree coltivabili. Questa forte crescita demografica, produce di conseguenza un'intensa mobilità sui territori da parte delle popolazioni; molti contadini si trasferiscono nelle città anche per non aggravare ulteriormente le già precarie condizioni economiche della famiglia, ma non solo i contadini si inurbano, diversi proprietari di fondi con la propria famiglia si trasferiscono nelle città, dove vedono nuove prospettive, sia culturali che professionali.

Quindi come abbiamo potuto osservare, molto probabilmente la spinta demografica e la crescita accentrata di molti luoghi, resero naturale ed indispensabile l'adozione del cognome, diversamente non sarebbero più riusciti ad identificarsi.

Buona parte dei cognomi che attualmente ci portiamo appresso, ha subito nel corso dei secoli una certa metamorfosi la quale, in alcuni casi ha reso anche incomprensibile il significato che il cognome originale rivestiva. Nel contesto di una mia ricerca riguardante la composizione dei cognomi presenti nella Provincia di Cuneo, atta anche a stabilire una eventuale concomitanza con il fenomeno immigratorio/emigratorio, ho rilevato dei dati che ritengo abbastanza interessanti, ad esempio: dal 1028 (data a cui risalgono i primi cognomi da me rintracciati) al 1349 i cognomi terminanti con la vocale "o" sono pari al 52,4 %; dal 1350 al 1599 si riducono al 38,1 %; si stabilizzano dal 1800 ai giorni nostri al 44,2 %. Quelli terminanti con la vocale "i", dal 1028 al 1349 sono il 22,5 %; dal 1350 al 1599 arrivano al 34,2 %; dal 1800 ai giorni nostri si stabilizzano al 22 %. Sempre in percentuale, anche le iniziali dei cognomi registrano nei vari periodi mutazioni abbastanza rilevanti.

Le motivazioni che hanno provocato queste trasformazioni possono essere molteplici, senz'altro tra le cause più importanti sono da annoverare le frequenti immigrazioni ed emigrazioni provocate da carestie, pestilenze e guerre, caratteristiche ai periodi presi in esame. Oltre a questi fenomeni è anche opportuno aggiungervi i numerosi errori di trascrizione eseguiti nelle varie epoche sui registri sia parrocchiali che comunali. Ad esempio la preposizione "De" che fino al 1600 inoltrato precede quasi tutti i cognomi, era intesa come discendenza o provenienza, cioè: *Matteus De Rossis* (sinonimo di *Rubeus*), significava Matteo della famiglia dei Rossi, ma anche come preposizione patronimica, cioè discendente dal nome del padre: *de Michelis* - di Michele; *De Matteis* - di Matteo; *De Giovanni* - di Giovanni; *De Laurenti* - di Lorenzo. Così molti cognomi terminanti con la vocale "i": *Alberici* - di Alberico; *Anselmi* - di Anselmo; *Rolandi* - di Rolando; *Martini* - di Martino, ecc. in questo caso gli errori di trascrizione dovuti sia all'alto tasso di analfabetismo (a metà '800 nella Provincia di Cuneo toccava punte del 70/75 %!) che sovente alla scarsa cultura del clero, condizionarono non poco soprattutto i cognomi preceduti dal "De". In alcuni casi venne attaccato direttamente al cognome (*Derossi*), in molti altri casi specialmente dal 1700 al 1800 venne totalmente escluso. La lingua usata nelle registrazioni non fu sempre la medesima, il latino e l'italiano dal 1600 al 1800 si alternarono spesso e volentieri.

Un altro tra i più comuni e curiosi errori di registrazione, veniva eseguito nel seguente modo: *"l'anno del Signore 1610, ecc. ecc. la famiglia dei Rossi presentava al cospetto di Dio una creatura di sesso mascolino cui veniva imposto il nome di Mario, ecc. ecc."* a fianco dell'intestazione il nuovo battezzato veniva registrato col cognome di *Rosso* anziché *Rossi*. Viceversa se si trattava di una femmina, esempio *Francesca*, era registrata come *Rossa Francesca*.

Il cognome ogni volta modificava la sua vocale finale in base al sesso del neo battezzato, e questo accadde più o meno fino alla metà del '700.

Riccardo Baldi